

# MESSINA Vittorino Andreoli ospite della libreria Bonanzinga

MESSINA - Nuovo appuntamento nell'ambito del progetto, attivato già da anni dalla libreria Bonanzinga di Messina, «La libreria incontra la scuola». L'ospite di questa volta sarà il noto psichiatra Vittorino Andreoli. Alcune scolaresche di Messina e provincia lo incontreranno e potranno presentarle e discuterne il volume *Lettera a un adolescente*, Rizzoli, Milano 2004, 141 pp., euro 9,50, secondo questo calendario: oggi alle ore 10, gli studenti del liceo delle scienze sociali «Ainis» di Messina, presso il salone «Atm»; domani alle ore 10, gli studenti dell'Istituto superiore «Enrico Trimarchi» di Letojanni, presso il palasport della cittadina ionica.

L'adolescenza è certamente una fase delicata della vita: un momento di grandi cambiamenti fisici, psicologici e sociali. Dal guscio protettivo della famiglia l'individuo si apre al mondo, sperimenta nuove relazioni e nuove autonomie e deve per questo necessariamente affrontare conflitti e incomprensioni. Come superare i momenti più difficili? Attraverso il

dialogo: questa è la risposta del prof. Vittorino Andreoli. Sulla base di questa convinzione, il noto psichiatra, da molti anni impegnato nello studio del comportamento dei giovani, ha così immesso in questo libro breve ma intenso, un commosso invito a superare le difficoltà comunicative tra le generazioni per ritrovare un'armonia che consenta una crescita serena e un accesso al mondo quanto più dolce e quanto meno traumatico possibile. Andreoli si rivolge direttamente a un adolescente di oggi e accoglie le sue inquietudini, le sue domande, la sua disperata esigenza di dare un senso alla vita.

Una lunga lettera in cui, con un linguaggio semplice e appassionato, l'autore esplora le emozioni, le paure, le aspirazioni che ogni adolescente racchiude in sé. Andreoli non mobilita teorie scientifiche o verità assolute ma confida al suo giovane interlocutore i suoi pensieri e i suoi sentimenti, così come farebbe un padre o un nonno. Senza prescrivere corrive ricette, senza attivare ambigue complicità,

Andreoli afferma con estrema chiarezza l'importanza di coltivare i legami familiari e di esprimere le proprie emozioni senza riserve e senza coltivare falsi e inattuabili ideali di forza e di eroismo. Con la saggezza e con l'esperienza dei suoi anni, il saggio terapeuta delle anime guida i giovani a riconoscere i problemi propri della più verde stagione della vita.

Ogni uomo è al centro di un campo di tensioni e si sente dibattuto tra la forza e la debolezza, tra la gioia e il dolore, tra la voglia di aiutare e il bisogno di essere aiutato. L'adolescenza è forse il periodo della vita in cui queste tensioni si manifestano nella maniera più evidente e più dolorosa: ci si sente esclusi e inadeguati, si cerca la solidarietà del gruppo per sentirsi accettati, scoppiano i primi conflitti in famiglia e, paventando le incertezze di un futuro avaro di promesse, si vive inchiodati a un presente senza progetti. Si scoprono però anche i valori: l'amicizia, l'amore, la sessualità, il sentimento della natura, il senso di pace e di giustizia sociale.

Questo prezioso vademecum degli affetti non si rivolge solo agli adolescenti ma anche agli adulti che scortano questa delicata fase della loro crescita: genitori, insegnanti, educatori, spesso impreparati e timorosi di fronte alle «misteriose» trasformazioni dei giovanetti.

Vittorino Andreoli vive e lavora tra gli adolescenti e del loro comportamento è osservatore attento e studioso appassionato. Il mondo giovanile è sempre stato, infatti, uno dei suoi maggiori interessi. Molte volte, in veste di psichiatra, di osservatore del costume o di narratore abituato a scavare nei luoghi oscuri della psiche e della nostra società, è stato chiamato ad affrontare il disagio di adolescenti ossessionati da stimoli e da modelli di comportamento contraddittori e irraggiungibili, e spesso anche abbandonati a se stessi dagli adulti che, oppressi a loro turno, dalle loro stesse insicurezze, non sanno offrire certezze ai giovani. Tra i suoi numerosi libri, ricordiamo *Giovani* (Rizzoli 1994, Bur 2001) che, con le sue undici edizioni, è ormai un classico.